L'INCONTRO I quattro presidenti si sono incontrati per dare il via ad una collaborazione

I Parchi del Veneto fanno squadra

Difesa dell'ambiente e marketing turistico al centro del confronto. "Inizio di un cammino insieme"

I quattro presidenti dei parchi Naturali Regionali del Veneto si sono ritrovati insieme in Lessinia per iniziare un percorso di sinergia e collaborazione
Il presidente Giuliano Menegazzi ha infatti invitato in Lessinia i rappresentati dei Parchi Veneti: del Fiume Sile, del Delta del Po e dei Colli Euganei per fare rete.
È solo il primo di una serie di incontri itineranti che verrà replicato anche in tutti gli altri parchi I presidenti dei Parchi Naturali Regionali Veneti: Arturo Pizzolon (Fiume Sile), Moreno Gasparini (Delta del Po) e Riccardo Masin (Colli Euganei) hanno accettato l'invito del presidente Giuliano Menegazzi nella sede del Parco della Lessinia.
Si tratta del primo di una serie di incontri itineranti, che verranno replicati in tutti gli altri parchi entro la primavera del 2023, un'iniziativa appoggiata e condivisa anche dall'assessore regionale Cristiano Corazzari.
Il presidente Menegazzi ha accompagnato i tre colleghi attraverso un tour nella malghe e ha fatto conoscere loro il territorio degli Alti Pascoli della Lessinia. Si tratta di un incontro apripista, in quanto è la prima volta che i presidenti dei parchi regionali iniziano a confrontarsi, a partire dall'adeguamento dei quattro statuti, come previsto dalla Legge Regionale.

I presidenti dei quattro parchi regionali del Veneto. A sinistra Moreno Gasparini, presidente del Parco del Delta del Po

"Vogliamo iniziare a creare sinergie, conoscendoci e confrontandoci di persona, portando le nostre diverse esperienze su varie tematiche, con lo scopo di risolvere le problematiche e cercando di sviluppare progetti di ampio spettro per il futuro", hanno esordito i quattro presidenti.
"Crediamo fortemente nei nostri territori, solo facendo rete e coordinandosi a livello regionale è possibile raggiungere determinati obiettivi, che sono comuni, ovvero: in primis la salvaguardia dell'ambiente, ma non meno importante la promozione turistica, fondamentale per il rilancio economico dei territori", hanno continuato i rappresentanti dei quattro parchi.
"Vogliamo continuare a scambiarci idee, facendo squadra tra i vari parchi che hanno caratteristiche e peculiarità differenti, ma che allo stesso tempo vivono le medesime problematiche, proprio per questo ci siamo dati appuntamento a breve per proseguire questo importante percorso di dialogo e progettualità", hanno concluso Menegazzi, Pizzolon, Gasparini e Masin.
Insomma: la strada della collaborazione è cominciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Bando acquacoltura al via le domande

Acquacoltura per le valli da pesca, aperta la presentazione delle domande per il bando "prestazione servizi ambientali" dal valore complessivo è di 597.430 euro.
La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore a Caccia e Pesca, Cristiano Corazzari, con specifica delibera ha approvato il bando e l'apertura dei termini per la presentazione di contributi finalizzati a "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura". Il bando è rivolto esclusivamente alle "Imprese acquicole che effettuano attività di piscicoltura di tipo intensivo" ossia le valli da pesca.
Con la pubblicazione odierna sul Burv del provvedimento, per gli operatori delle valli da pesca è possibile, dunque, presentare la domanda di contributo per lo specifico bando che dovrà pervenire entro 60 giorni da oggi. In totale, per il bando sono stati stanziati 597.430 euro complessivi a valere sulle risorse finanziarie allocate nella misura del Piano Finanziario Feamp 2014-2020 della Regione del Veneto.
"Il bando sostiene nelle imprese di piscicoltura intensiva i metodi di acquacoltura sostenibili e pensati per la conservazione e miglioramento della biodiversità e dell'ambiente - sottolinea l'assessore -. In linea con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura, e pensato per favorire la gestione del paesaggio e delle sue peculiarità oltre che le caratteristiche dei territori in cui la presenza di questa attività produttiva si identifica come tradizione della zona. Con questo bando giunto alla dodicesima apertura ancora una volta la nostra Regione si conferma virtuosa nell'applicazione delle disposizioni comunitarie e nell'attenzione verso le valli da pesca che rappresentano un settore strategico e fortemente caratterizzante dell'economia del Veneto. Settore fatto di imprese che dimostrano di saper mettere a frutto i sostegni che vengono deliberati perché protagoniste di ammodernamento e innovazione nell'ottica di un più efficiente impiego delle risorse naturali e, quindi, di una più ampia tutela ambientale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA